

L'incidente è avvenuto sulle colline dietro Albenga. Si trattava di velivolo da turismo con paracadutisti

Aereo si schianta sulla montagna. Morti i 6 passeggeri

Un aereo da turismo, con sei persone a bordo, è precipitato ieri pomeriggio sulle montagne retrostanti l'aeroporto di Villanova d'Albenga. Sul velivolo si trovavano il pilota, un istruttore e quattro giovani paracadutisti sportivi liguri. Non ci sono superstiti. Al momento dell'incidente sulla zona gravava una fitta nebbia che ha reso difficoltose le ricerche. Una giornata di svago e di passione sportiva finita in tragedia.

DAL NOSTRO INVIATO MARCO FERRARI

SAVONA Doveva essere una giornata di svago, un volo a ridosso della costa, poi sulle montagne liguri per lanciarsi e vivere l'emozione dei paracadute. Iben nell'aria prima di approdare con i piedi a terra. Invece quel volo si è tramutato in tragedia. L'aereo da turismo, con sei persone a bordo, è precipitato nel comune di Castelvecchio di Rocca Barbena, nell'entroterra di Albenga, in provincia di Savona, poco distante dall'aeroporto di Villanova dove si era levato in volo. Nell'incidente hanno perso la vita il pilota Giuseppe Fazzolari, 36 anni, lornese; e cinque giovani paracadutisti civili: Franco Gallo, 33 anni di Imperia, istruttore; Francesco Puccio, 28 anni, di Chiavari; Lando Sotti, 23 anni, di Chiavari; Stefano Spinnaga, 25 anni, di Genova; e Giorgio Capri, 25 anni, anche lui lornese. Erano tutti soci della sezione paracadutismo dell'aeroclub di Albenga, un lungo spazio che si in curva nella vallata dei torrenti Aroncia, alle spalle dell'abitato di Chiavari. Venivano in città a rivivere l'emozione di un volo a ridosso della costa, come il "Cesena 206", comandato da Fazzolari, di proprietà di un Aeroclub di Bressio, in provincia di Milano, prestato momentaneamente all'Associazione Nazionale Paracadutisti.

Scorso dagli schermi Secondo la ricostruzione della direzione dell'aeroporto di Genova-Saint Ponsente, che controlla lo

cambiamento di rotta, per via della nebbia, la probabile causa dell'incidente, anche se sarà difficile stabilire l'esatta meccanica della tragedia: il pilota non ha visto la parete rocciosa oppure si è verificato un guasto all'altimetro o al motore? Rivelativi: molti gli ulteriori tentativi di collegamenti radio con Fazzolari, dall'aeroporto ligure, è subito scattato l'allarme e nella zona si sono recati squadre di soccorso dei carabinieri e dei vigili del fuoco. È stata una difficile ricerca sia per le condizioni del tempo sia per l'aspirata del terreno. Una lotta contro il tempo nella speranza di trovare ancora qualche superstita.

I resti dell'aereo

Pochi minuti dopo le 17, i resti dell'aereo sono stati individuati da alcuni vigili del fuoco cento metri circa sotto il colle di Cralon, nel comune di Castelvecchio. Ma i primi soccorsi non hanno avuto davanti una scena raccapricciante: rottami sparsi ovunque, eschivi e brandelli di Stoffa, pezzi metallici e oggetti. Poco distante le spoglie dei comandante e dei giovani paracadutisti.

A bordo, oltre il pilota, i ragazzi dell'Aeroclub, gente esportata, nonostante l'età, ragazzi che avevano sulle spalle moltissimi lanci. Uno di loro, addirittura, si era cimentato in più di un migliaio di prove. Era originario di Albenga, si era trasferito a Villanova e di lanciarsi col paracadute. Erano partiti da casa la mattina, da Genova, da Chiavari, da Albissola, sfidando anche le code straordinari in un giorno cruciale per il traffico. Erano arrivati a Villanova d'Albenga: solo con i obiettivi di cimentarsi nei loro sport preferito, un hobby costoso e ad alto rischio, adatto a giovani come loro. Fuori dalla pazzia folia delle vacanze, lontano dal chiasso delle città e dalla frenesia turistica di luglio, il loro piacere di sentirsi liberi nell'azzurro si è infranto su una collina per colpa di una maledetta nebbia, spuntata chissà da dove.



Famiglia di sfrattati durante l'occupazione del Duomo di Firenze

Firenze, i senza tetto occupano il Duomo. «Bloccate gli sfratti». Il sindaco: «Discutiamo, ma senza ricatti»

Ieri 120 persone del movimento di lotta per la casa hanno occupato il Duomo di Firenze. Accovacciati per terra nella navata centrale hanno aperto gli striscioni e chiesto di vedere il cardinale Piovaneli, il sindaco Primicerio e il prefetto. Tutti e tre fuori città. Gli occupanti hanno chiesto le dimissioni dell'assessore alla casa Andrea Zorn. Ed hanno trovato una sponda in Rifondazione comunista, presente nella giunta di centrosinistra che guida la città.

DALLA SINISTRA: REDAZIONE SILVIA BIONDI MARTINA FONTANI

FIRENZE Non erano turisti, non erano persone cattoliche. Le centoventi persone, in gran parte donne e bambini, che ieri mattina all'indietro sono entrate nel Duomo di Firenze, erano di striscioni e volantini. Erano poco interessati alle pratiche religiose o alla visita della cattedrale. Organizzati dal movimento di lotta per la casa, che difende i senza tetto, sfrattati e occupanti abusivi, i manifestanti si sono accovacciati per terra all'interno della cattedrale, hanno aperto due grandi striscioni e addensato qualche pannello. Mentre i bambini giocavano lungo le navate della chiesa e i custodi dell'Opera del Duomo si affrettavano a transennare l'abside. Una protesta singolare, dopo due mesi di battaglie sul

era offerto di mettere a disposizione quello che poteva del patrimonio della Curia.

Ci sono volute quasi tre ore di mediazione per convincere gli occupanti ad uscire dalla chiesa e a spostarsi in Comune. A sbloccare la situazione sono stati il vice sindaco Alberto Brusa e il parlamentare progressista Graziano Ciommi, mentre Andrea Zorn, assessore comunale alla solidarietà (con il sindaco Mario Primicerio ha ribattezzato l'assessorato alla casa), se ne stava in Palazzo Vecchio. «Se vogliono parlarmi devono venire qui», ha detto Zorn. Così, verso l'uscita, i riflettenti hanno lasciato il Duomo e si sono riuniti nel salone dei Duecento di Palazzo Vecchio, sede del consiglio comunale. L'hanno parlato con Brusa, perché il sindaco è fuori città e Zorn ha preferito non farsi vedere. Il movimento ha proposto le sue richieste due mesi di tempo per gli sfratti, ripristino di un vero assessore alla casa e la sostituzione dell'assessore Zorn. Una richiesta che ha trovato eco nel vicepresidente dei consiglieri comunali, Ugo Barozzetti, di Rifondazione. E questo apre di fatto un problema all'interno della giunta di centrosinistra insediata appena da 50 giorni fa. Rifondazione sostiene la giunta, al cui interno può

DA LUGLIO A SETTEMBRE CON L'UNITA' VACANZE CON LA NAVE SHOTA RUSTAVELI

GLI ITINERARI

DAL 25 AL 29 LUGLIO (sette giorni) TUNISIA MALTA CORSICA Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said, Cartagine e Sidi Bou Said, La Vallée Médina, escursione di una intera giornata a Malta. Alaccio pomeriggio libero.

DAL 29 AL 4 AGOSTO (sette giorni) BALEARI SPAGNA FRANCIA CORSICA Le escursioni facoltative: Palma di Maiorca, Grotte del drago, Barcellona, Camargue, Nîmes-Pontis del Gard, Aries ed "Baux" di Provenza. Alaccio pomeriggio libero.

DAL 4 AL 10 AGOSTO (sette giorni) TUNISIA MALTA CORSICA Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said, Cartagine e Sidi Bou Said, La Vallée Médina, escursione di una intera giornata a Malta. Alaccio pomeriggio libero.

DAL 10 AL 17 SETTEMBRE (otto giorni) BALEARI SPAGNA FRANCIA CORSICA Le escursioni facoltative: Palma di Maiorca, Grotte del drago, Barcellona, Camargue, Nîmes-Pontis del Gard, Aries ed "Baux" di Provenza. Alaccio pomeriggio libero.

DAL 17 AL 22 AGOSTO (sei giorni) GRECIA TURCHIA ISOLE GRECHE Le escursioni facoltative: Atene, Monasteri delle Meteore, Monte Pelion, Istanbul by night (un pernottamento sulla nave), visita di Istanbul di una intera giornata, visita di Istanbul di mezza giornata, gita in battello sul Bosforo.

Esso, la valle delle fatiche (FOD), Lindos, Heraklion o Crepus.

DAL 22 AL 27 AGOSTO (sei giorni) TUNISIA MALTA Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said, Cartagine e Sidi Bou Said, La Vallée Médina, escursione di una intera giornata a Malta.

DAL 27 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE (sette giorni) TUNISIA MALTA CORSICA Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said, Cartagine e Sidi Bou Said, La Vallée Médina, escursione di una intera giornata a Malta. Alaccio pomeriggio libero.

DAL 2 AL 10 SETTEMBRE (nove giorni) MAROCCO SPAGNA ANDALUSIA Le escursioni facoltative: Casablanca, Rabat, Marrakech (intera giornata), Siviglia (intera giornata), Granada (intera giornata), Malaga, Costa del Sol e Torremolinos. Alaccio pomeriggio libero.

DAL 10 AL 17 SETTEMBRE (otto giorni) BALEARI SPAGNA FRANCIA CORSICA Le escursioni facoltative: Palma di Maiorca, Grotte del drago, Barcellona, Camargue, Nîmes-Pontis del Gard con visita del "Baux" di Provenza (intera giornata). Alaccio pomeriggio a disposizione.

Tutte le otto crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autotrasporti diretti alla Stazione marittima di Genova da numero se città italiane.

Table with columns: CAT, Tipo Cabine, and 8 columns of prices for different cabin types and dates.

INFORMAZIONI GENERALI

La crociera offre molteplici possibilità di svago: durante il giorno potete assistere o partecipare ai giochi e agli intrattenimenti o abbronzarvi e nuotare in piscina. Tutte le strutture della nave sono a vostra disposizione: le piscine, la sala lettura, la sauna, ecc. Nella sala feste tutte le sere musica dal vivo e cabaret e feste danzanti. Dai giochi di corsa di ginnastica e alle feste tutto è incluso nella quota di partecipazione, così come la pensione completa con le bevande ai pasti.

M/N SHOTA RUSTAVELI CARATTERISTICHE GENERALI La MIN Shota Rustaveli della Black Sea Shipping Co è stata completamente ristrutturata e rinnovata nel 1989 e nel 1991. Tutte le cabine sono equipaggiate con i più moderni sistemi per la sicurezza (con obli o finestre), con servizi privati, rezza durante la navigazione.

Area fumatori e non fumatori. Turni unici ai ristoranti. 7 Bar • Sala feste • Night Club • Nastroleca • 2 Piscine • Palestra • Sauna • Cinema • Negozi • Biblioteca • Boutique • Farmacchiere per Signora e Uomo • Sigla Telegiografica UUGF - Tel./Fax: 00871/873 - 1400253 • Telex (via satellite) 0581/1400253. La MIN Shota Rustaveli della Black Sea Shipping Co è stata completamente ristrutturata e rinnovata nel 1989 e nel 1991. Tutte le cabine sono equipaggiate con i più moderni sistemi per la sicurezza (con obli o finestre), con servizi privati, rezza durante la navigazione.